



Teatro Diego Fabbri
LUNEDÌ 16 LUGLIO, ORE 21

UTE LEMPER

Glamour and Rage in America

Ute Lemper voce
Vana Gierig pianoforte
Cyril Garac violino
Romani Lecuyer contrabbasso
Todd Turkisher percussioni

programma

Johnny Mercer e Harold Arlen *One for my Baby*
Bob Seegers *Where have all the Flowers gone*
George Marshall *Boys in the Backroom*
Cole Porter *The Laziest Girl in Town*
Frederick Loewe e Alan Jay Lerner *I have grown accustomed to her face (My fair Lady)*
Kurt Weill e Maxwell Anderson *September Song*
Abel Meeropol per Billy Holiday *Strange Fruit*
Charles Bukowski *Hell/ The Crunch/ Blue Bird*
Bob Dylan *Blowing in the Wind*
Philip Glass *Streets of Berlin*
Tom Waits *Purple Avenue*
John Kander e Fred Ebb *Chicago and Cabaret Medley*

È un'America che si celebra e si autofagocita, che innalza eroi e poi li disprezza, che si compiace e al tempo stesso si sdegna quella che Ute Lemper canta attraverso versi e note di Bob Dylan, Cole Porter, Tom Waits fino agli eccessi autolesionistici di Charles Bukowski. L'intrattenimento seducente di Hollywood e di Broadway da un lato; la protesta, l'insofferenza e l'impegno politico dall'altro. Questi mondi bipolari eppure adiacenti, oscillanti tra rabbia e fascinazione, vengono fusi in una personalità artistica già leggendaria, che dopo aver ridato vita alle eroine della canzone mitteleuropea ora si fa interprete delle contraddizioni di un paese in cui l'unica certezza è la distruzione beffarda dei desideri e la loro immediata riedificazione.



Ingresso Platea € 25 - Rid. 22 - Galleria € 18 - Rid. 15



Teatro Diego Fabbri
LUNEDÌ 9 LUGLIO, ORE 21

PENSIERI E PAROLE

Omaggio a Lucio Battisti

Peppe Servillo *voce*
Javier Girotto *sax*
Fabrizio Bosso *tromba*
Furio Di Castri *contrabbasso*
Rita Marcotulli *pianoforte*
Mattia Barbieri *batteria*
arrangiamenti di Javier Girotto

Si sono fiutati e riconosciuti: cinque jazzisti eccellenti, costeggiati dalla voce da crooner filosofico di Peppe Servillo e dagli arrangiamenti sapienti e sofisticati di Javier Girotto. Riuniti insieme per serate di passione per la musica italiana, in un ripasso generazionale da Modugno a Celentano. Un percorso in cui non poteva mancare l'omaggio a Lucio Battisti, il più intimo e personale dei cantautori, che ha tappezzato di melodie indimenticabili tante stagioni degli italiani. Venti delle sue canzoni compongono il mosaico sonoro di questo tributo, da Il mio canto libero a E penso a te, riversate in chiave jazz sfidando le tante sfumature musicali e i testi arditi. Alle parole, molto Mogol dei tempi d'oro, ma anche un po' di Panella e della svolta "intellettuale" più enigmatica di Lucio.



Ingresso Platea € 25 - Rid. 22 - Galleria € 18 - Rid. 15